Il Pdci annuncia un libro bianco sulla «malasanità targata Florio»

Scritto da Red.
Martedì 18 Febbraio 2014 17:21



AVELLINO – L'emergenza sanità in Irpinia si aggrava ogni giorno di più. Il fondamentale diritto alla salute dei cittadini – si legge in una nota della federazione provinciale del Pdci – viene sistematicamente negato dagli irresponsabili tagli effettuati ai servizi sanitari essenziali, a cominciare dall'assistenza domiciliare integrata, messi in atto dal direttore generale dell'Asl di Avellino, Sergio Florio. Un'intera comunità è costretta ad assistere inerme ad una inaccettabile ingiustizia sociale e ad una intollerabile deficienza gestionale di un servizio pubblico, determinate da evidente incapacità ed insensibilità di chi riveste ruoli apicali. Mentre l'Asl continua a giocare con numeri truccati pur di non ammettere i propri errori, persone in carne ed ossa, già duramente colpite dalla malattia, si vedono completamente scaricate dall'azienda sanitaria locale che gli nega ogni tipo di supporto. Per questi pazienti al problema della malattia si aggiunge anche la preoccupazione di dover reperire risorse economiche e professionalità necessarie alle proprie terapie. Una assoluta vergogna della quale l'Asl di Avellino dovrebbe rispondere a tutti i livelli, anche sotto il profilo penale. È possibile che i capricci carrieristici di uno pseudomanager debbano essere pagati con la salute dei cittadini, che vengono trattati come rifiuti umani? Il Pdci denuncia la presenza di svariate decine di casi di utenti con serie patologie ai quali viene negata l'assistenza. Soltanto oggi ci è giunta la segnalazione di un genitore di un bambino tracheostomizzato disperato per il diniego ricevuto da inutili burocrati senza alcun senso di umanità. Nei prossimi giorni avvieremo una serie di contatti diretti con utenti che stanno subendo i disservizi dell'Asl, per raccogliere testimonianze, notizie e dati utili alla redazione di un "libro bianco" sulla malasanità in Irpinia, targata Florio.